



Letture

La fede antifascista
di Giovanni Modugno
raccontata da Perrini

di **Valentina Gheda**
a pagina 11

I diari inediti dell'antifascista Modugno

La vita del docente pugliese nel libro di Matteo Perrini

Docente di Filosofia e Pedagogia presso l'Istituto magistrale di Bari, Giovanni Modugno, nato a Bitonto nel 1880, ebbe un ruolo centrale nella pedagogia del Novecento italiano, in particolare per la sua riflessione sull'educazione dei giovani, facendo conoscere la riflessione di Friedrich Wilhelm Förster, il pensatore tedesco che, per la sua avversione al nazismo, fu costretto a rifugiarsi in Svizzera e poi negli Stati Uniti, le cui opere saranno pubblicate dall'Editrice La Scuola.

Modugno si interessò fin da giovanissimo alle condi-

zioni precarie dei contadini e dei braccianti. Fu stretto collaboratore di Gaetano Salvemini nelle battaglie politiche per l'emancipazione dei contadini nel Sud Italia dal 1910 al 1922. Con l'avvento del fascismo chiuse l'esperienza politica attiva, anche se non smise mai di fare politica «a modo suo», con l'esempio di uomo libero e di dialogo secondo nel colloquio personale, lasciando spazio negli anni successivi a un crescente interesse verso il cristianesimo cattolico.

A Brescia, tra le carte del discepolo fidato, il professor Matteo Perrini sono stati recentemente rinvenuti alcuni

scritti in forma diaristica dal 1914 al 1935, ora confluiti nell'inedito *Diario. Educazione, povertà, libertà*, pubblicato nel marchio Scholé dell'Editrice Morecelliana (pp. 176, € 18). Il libro sarà presentato stasera alle 18 nella Libreria dell'Università Cattolica, in via Trieste 17/D. Durante l'incontro interverranno Daria Gabusi, professoressa associata di Storia dell'educazione all'Università di Verona, Luciano Pazzaglia, già docente ordinario di Storia dell'educazione presso l'Università Cattolica, e Filippo Perrini, curatore del libro.

Il quaderno-diario rivela la forte spinta di Modugno alla

riflessione sulla realtà educativa, la necessità di rispondere alle grandi domande che la figlia Pinuccia poneva ai suoi genitori, il mistero della morte, la consuetudine con la riflessione pedagogica e filosofica di Förster, che aveva fatto il salto dalla «fede morale» alla «fede religiosa» nel Cristo. Nell'ultima parte della vita Modugno continuò a operare per riscattare la luce del messaggio evangelico sul piano del giudizio storico dalle contraddizioni di non poche idee e situazioni pseudo-cristiane e per diffondere gli ideali di libertà, democrazia e solidarietà.

Valentina Gheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In agenda

● **Diario.**
Educazione,
povertà, libertà
è pubblicato
nel marchio
Scholé
dell'Editrice
Morecelliana
(pp. 176, € 18)

● Il libro sarà
presentato
stasera alle 18
nella Libreria
dell'Università
Cattolica, in via
Trieste 17/D.

● Presenti
Daria Gabusi,
professoressa
di Storia
dell'educazione
a Verona e
Luciano
Pazzaglia, già
docente in
Cattolica



Impegno Modugno si interessò alle condizioni precarie dei contadini

